

*In continua crescita con nuove 25 strutture ogni anno*

## L'agriturismo è in gran forma

*Agriturismi in gran forma. E la crescita continua: in media si aggiungono 25 nuove strutture ogni anno. Nel Bresciano come in Lombardia, l'agriturismo lavora bene e si diversifica: dalla ristorazione all'agricampeggio, nuovi servizi si aggiungono a quelli più tradizionali. Le novità nel settore piacciono ai clienti e consentono di cavalcare la crisi.*

**A**ltro che pane e salame e un bicchiere di vino. Allo spuntino in cascina, si stanno pian piano affiancando una serie di servizi che arricchiscono l'offerta agriturismo decretandone il successo, anche in tempo di crisi.

La gente apprezza e ritorna. Con gli anni la domanda di agriturismo si è notevolmente modificata e, se prima l'interesse era tuttavia contenuto, ora tale realtà registra fior di consensi da parte della clientela sia italiana che straniera.

Erano gli anni Sessanta quando questa nuova "formula" di ristorazione e ospitalità turistica si affacciò sul mercato. All'origine c'era l'idea di "portare il turismo in campagna", of-

### di Francesca Gardenato

frendo vitto e alloggio in modo semplice ed economico. Ebbene, dopo quarant'anni, possiamo dire che l'intuizione ha funzionato. In Lombardia, come nella provincia di Brescia, le strutture agrituristiche non sembrano soffrire della recessione, anzi: se con la crisi, le famiglie escono meno a cena o fanno meno vacanze, la volta in cui si mangia fuori o si decide per un week-end rilassante, ecco che al primo posto nelle scelte spiccano proprio le sistemazioni extralberghiere. Come l'agriturismo.

Le tre associazioni nazionali di settore (Agritourist, Turismo Verde e Terra Nostra), hanno infatti confer-

mato che il 2009 è stato segnato dalle ridotte disponibilità economiche delle famiglie italiane. Pertanto, la clientela si è orientata verso prenotazioni "last minute" e soggiorni più brevi, alla ricerca di un'ospitalità a basso costo e del contenimento delle spese di viaggio, optando per una località più comoda e vicina alla propria residenza. La Toscana - terra di agriturismo per tradizione - ma anche la Lombardia, con la provincia di Brescia in testa, sono state tra le regioni più visitate.

Ora, si auspica che la stagione imminente possa confermare i numeri della scorsa primavera-estate, complici il bel tempo e l'offerta sempre più accattivante.



## **Agriturismo per definizione?**

Per definizione (secondo la Legge 730), le realtà agrituristiche sono quelle attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli attraverso l'utilizzo della propria azienda, in relazione con le attività di coltivazione della terra, silvicoltura e allevamento di animali, che devono comunque restare le attività principali. L'agriturista è quindi tale se utilizza prodotti propri in tavola. Ma, se l'operatore è particolarmente intraprendente, si spinge anche oltre, proponendo attività ricreative o culturali che danno colore al tempo libero. Quindi, da un lato, c'è l'idea del "cliente" di immergersi in un'atmosfera familiare e accogliente, dove assaporare prodotti naturali e tipici della cucina locale, e di conoscere l'entroterra. Dall'altro, vale il compito dell'agriturista di offrire ospitalità in cascina o in spazi aperti somministrando pasti e bevande provenienti direttamente da prodotti propri, possibilmente caratterizzati da marchi quali Dop, Igp, Igt, Doc e Doccg, o comunque compresi nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali e provenienti da aziende agricole della zona. Inizialmente l'agriturismo era infatti concepito come una forma di accoglienza organizzata dagli agricoltori stessi che, con pochi accorgimenti, rendevano abitabili edifici dapprima solo "aziendali". Oggi l'offerta si amplia, facendosi via via più "sostanziosa" e puntando a competere anche con alberghi, ristoranti e centri benessere.

Se una volta l'apertura era

soprattutto di carattere stagionale, adesso si ragiona su un'attività annuale, magari concentrata nei week-end. I ponti di primavera e le feste di Pasqua e Pasquetta vedono l'agriturismo in pole-position per i pranzi in famiglia o con gli amici o anche come location per feste di laurea, banchetti per battesimi o matrimoni e altri eventi particolari.

**Crescita confermata in Provincia di Brescia**  
Ogni anno, nel Bresciano, si aggiungono in media 25 nuove aziende e i consumatori premiano l'offerta sempre più diversificata e caratterizzata da un buon rapporto qualità-prezzo. Parlando con la Federazione provinciale Coldiretti Brescia, l'agriturismo si conferma una realtà forte e in costante crescita, anche nel 2010: «Le

## **Piace molto, perché...**

*Al primo posto, si sa, c'è la voglia di tornare "in mezzo al verde": la gente fugge dalle città per ritrovare un contatto con la natura, in un'atmosfera serena, lontano da traffico e smog. Il silenzio e la tranquillità, infatti, sono elementi che avvalorano l'offerta agrituristicamente perché l'immaginario collettivo la vede lontana dal chiasso e dal grigiore dei centri cittadini.*

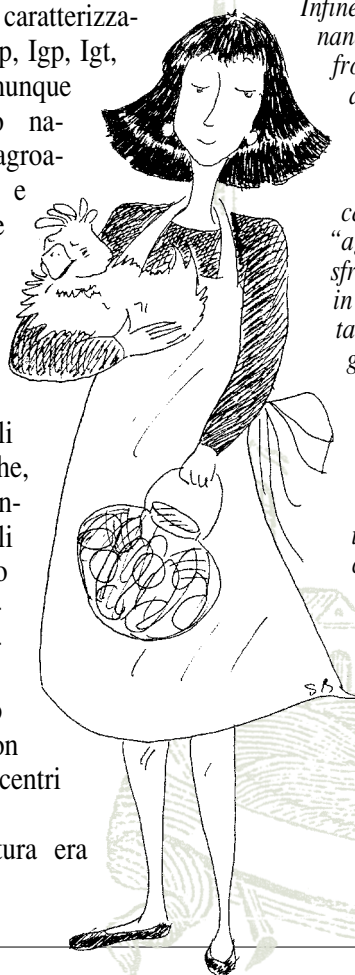
*Spesso tali strutture sono inserite in veri e propri "percorsi del gusto". I circuiti enogastronomici che conducono gli ospiti in cascina ad assaggiare vino e formaggi sono sempre più diffusi. La moda punta a soddisfare l'esigenza crescente di turisti italiani e stranieri di assaggiare i sapori della terra direttamente nei luoghi in cui li si produce.*

*Solitamente i menu sapientemente confezionati dagli agrituristi richiamano i tradizionali e sempre graditi piatti fatti in casa, arricchiti con lacrime di vino, miele, marmellate, uova e tante altre leccornie di "produzione propria". È la magia della buona tavola.*

*Infine, i prezzi solitamente contenuti sigillano il pacchetto e ne determinano il trionfo. Non a caso l'agriturismo è anche definito "la nuova frontiera della ristorazione low cost". Sperando sempre nell'onestà dei piatti e dei listini proposti.*

*Tra gli eventi "di tendenza" a cui gli agriturismi si stanno sempre più prestando, di pari passo con i tempi moderni, vi sono i pranzi nuziali o wedding party. Oggigiorno, non mancano i casi in cui l'agriturismo offre un servizio non proprio "agrituristico" ma comunque dal sapore "campagnolo". C'è chi sfrutta il contesto agreste appoggiandosi però a catering esterni: in pratica si affitta la nuda struttura per ricevimenti e feste, contando sulla disponibilità di ampie zone verdi da "allestire" per garantire una scenografia unica, ad esempio per un folkloristico wedding pic-nic.*

*Va sempre più di moda anche in Italia il ricevimento nuziale in stile country. Di tendenza, sono ormai da qualche anno gli sposalizi apparecchiati fuori città, in casali adagiati tra le colline, sotto ampi porticati o in mezzo a un prato. Le chiamano nozze "country chic": l'eleganza in campagna. Di fatto, si riducono spesso a riti civili in stile anglosassone, seguiti da tavolate agresti infiocchettate. Il business del resto non pone limiti: basta che i coniugi paghino e che gli invitati si divertano!*



aziende agrituristiche che fanno capo alla Cordiretti sono in continuo aumento e la tendenza è tale sia nella nostra provincia che in Lombardia», ci dice Marcella Squassina, segretaria dell'associazione Terra Nostra (Coldiretti).

Per poter avviare questo tipo di attività, la normativa prevede che l'operatore segua prima un corso formativo di 40 ore. «Nel 2009, Coldiretti ha organizzato corsi per un centinaio di addetti e, stando a questi dati, nel 2010 potrebbero essere aperti 110 nuovi agriturismi solo in provincia di Brescia».

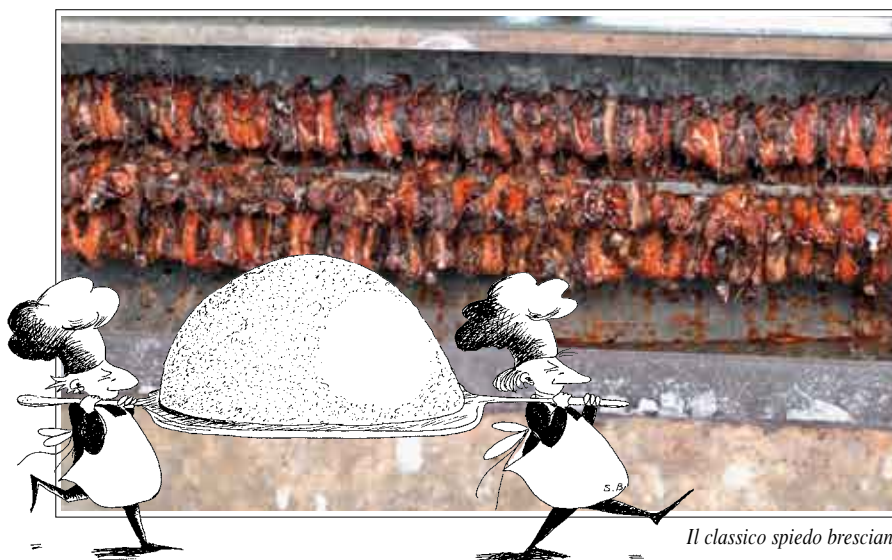
Non è che l'agriturismo non senta la crisi, precisa Squassina, ma «c'è da dire che la gente ha meno soldi da spendere ed esce meno a mangiare, tuttavia l'agriturismo riesce ancora a garantire un buon rapporto prezzo-qualità, offrendo qualcosa di diverso e di più genuino rispetto alla ristorazione tradizionale».

È in crescita anche la diversificazione dell'offerta. Il cambiamento, infatti, è una strategia vincente, anche in risposta alla crisi. Se prima era soprattutto un luogo dove offrire ristorazione e alloggio (la ricettività tradizionale), «oggi il servizio è sempre più vario e completo. Ciò per andare sempre più incontro alle esigenze del consumatore e battere la concorrenza nel mercato. La nuova normativa porta a nuove opportunità di offerta, così l'agriturista punta, ad esempio, su servizi innovativi come l'ippoturismo, la fattoria didattica, il benessere e la cura del corpo. Sono sempre attività legate al territorio e al contesto rurale ma più particolari e differenziate».

Aggiunge ancora Squassina: «In questi ultimi anni si sta sviluppando notevolmente il discorso dell'ospitalità. La ristorazione rimane il servizio più offerto, ma l'ospitalità sta aumentando non solo in zone turistiche (come il Garda e la Franciacorta, ndr). Nella Bassa bresciana, ad esempio, sono in crescita queste strutture immerse nel verde di un contesto agricolo,

che uniscono ristorazione e relax». A inizio 2010, sulle pagine di un quotidiano locale, Alessandro Redaelli De Zinis, presidente di Agriturismi Brescia, affermava soddisfatto che l'attività del 2009 era andata ben oltre le migliori congetture: «Il fatturato è rimasto pressoché invariato rispetto al 2008, anche se è da sottolineare il sempre crescente successo che incontra l'agriturismo di ristorazione, dove il successo, anche grazie ad alcune iniziative promozionali, è stato persino al di là di ogni più rosea previsione. Ciò che però non ci stanchiamo mai di dire agli operatori agrituristici, è che noi dobbiamo difendere la nostra

ni si trovano sia possibilità di ristoro che di alloggio, mentre nel 25% dei casi viene offerta solo la ristorazione. Considerando i dati d'inizio 2010, sono in tutto 254 gli agriturismi in Provincia di Brescia (contro i 199 del 2005), di cui 187 situati in pianura, 22 sui laghi, 21 in Valcamonica, 14 in Valtrompia e 10 in Valsabbia. A riconferma dell'attuale tendenza alla "diversificazione", si noti che in una decina di agriturismi gli ospiti possono fare anche agricampeggio, 19 strutture propongono laboratori e fattorie didattiche per i più giovani, mentre 39 offrono l'ippoturismo, ossia la possibilità di scoprire il paesaggio bresciano andando a cavallo.



*Il classico spiedo bresciano*

immagine "vera": siamo, e resteremo, degli agricoltori che, avendo la fortuna di vivere in terre vocate al turismo, possono e devono approfittare di questa felice opportunità per incrementare i risicatissimi redditi dell'agricoltura tradizionale».

### *Numeri e colori dell'ospitalità bresciana*

Gli agriturismi presenti nel comprensorio bresciano sono molti, soprattutto in pianura, ma anche lungo i laghi e nelle zone di montagna. Una ricettività "verde" che conta oltre 8mila posti a tavola e circa 2.800 posti letto. In pratica, nel 37% degli agriturismi bresciana-

In più, 31 strutture bresciane sono già state dichiarate "idonee" e sono quindi pronte ad aprire i battenti. In generale, queste realtà agresti continuano ad aumentare di numero e in qualità. Alcune decine di aziende sono collegate a produzioni biologiche, oltre a particolari coltivazioni locali: in Franciacorta e sul lago di Garda, naturalmente, prevalgono produzioni di vino e di olio extravergine di qualità. La nuova frontiera, però, sono gli agriturismi che offrono trattamenti per il corpo e dolci coccole da centro benessere.

**Francesca Gardenato**  
Pubblicista